



COMUNE DI MEZZANA

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 5

della Giunta comunale

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012 n. 190 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione'. Atto di indirizzo per gli adempimenti connessi al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Mezzana.

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **ventuno** del mese di **gennaio**, alle ore 09.30, nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di Mezzana, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Redolfi Giacomo - Sindaco
2. Eccher Andrea - Vicesindaco
3. Barbetti Roberta - Assessore
4. Pasquali Mario - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Signor Incapo dott. Carlo Alberto.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Redolfi Giacomo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012 n. 190 ‘Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione’. Atto di indirizzo per gli adempimenti connessi al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Mezzana.

Premessa

Con precedente deliberazione della Giunta comunale di Mezzana n. 13 del 13 febbraio 2018 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2018-2020, oltre che la relazione programmatica predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) che, ai sensi della vigente normativa (l. 190/2012) nei comuni di dimensioni ridotte è identificato nel dirigente dello stesso, ossia nel Segretario Comunale.

Con successiva deliberazione della Giunta comunale di Mezzana n. 7 del 30 gennaio 2019, accertato che nel corso dell'esercizio precedente (2018) non si erano verificati eventi corruttivi né disfunzioni amministrative rilevanti e pertanto ricorrendo le condizioni previste dalla deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, veniva deliberato di approvare la relazione del Segretario comunale quale RPCT e di confermare il PTCP 2018-2020 approvato con la precedente deliberazione n. 13 del 13 febbraio 2018.

Con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 che costituisce atto di indirizzo per la successiva approvazione, entro il 31 gennaio 2020 del PTPCT che gli enti locali sono tenuti ad adottare in quanto soggetti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Occorre ricordare che il PNA ANAC 2019 fa una distinzione tra il concetto di corruzione e di prevenzione della corruzione.

In particolare per “corruzione” si intendono ‘i comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un particolare interesse di terzi, assuma (o concorra all’adozione di) una decisione pubblica deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d’ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli’, mentre per “prevenzione della corruzione” si intendono ‘una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l’adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012’.

La prevenzione della corruzione pertanto consiste in un sistema di misure che incidano laddove si configurino condotte, situazioni, condizioni, organizzative e personale – riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione (c.d. ‘maladministration’) che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in seno proprio.

A tal proposito le finalità del PTPCT sono quelle di fornire una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e di indicare gli interventi organizzativi (ossia le misure) volte a prevenire tale rischio.

Considerate le finalità delle attività di prevenzione del rischio che coinvolge l'intero apparato amministrativo dell'Ente, pur essendo le attività di valutazione dello stesso e le misure da adottare a carico del Segretario comunale quale RPCT, necessita che tutti gli organi, ognuno per il proprio rispettivo ruolo, siano coinvolti nelle attività, di predisposizione del PTPCT.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Viste le precedenti deliberazioni n. 13 del 13 febbraio 2018 e n. 7 del 30 gennaio 2019 citate in premessa;

Rilevato come con decreto del Sindaco di Mezzana n. 1-2018 prot. 873 del 7 febbraio 2018, in adempimento alle disposizioni di legge e provvedimenti in materia di anticorruzione (l. 192/2012) il Segretario Comunale è stato designato, in seno alla struttura organizzativa del Comune di Mezzana, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;

Dato atto che il Comune di Mezzana ha adottato i Piani di prevenzione della corruzione ed intende proseguire nelle attività prodromiche dirette e finalizzate ad evitare il verificarsi di eventi di *maladministration*;

Visto l'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 come modificato dall'articolo 41 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 97/2016 il quale prevede che *‘L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione’*

Preso atto che con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 che costituisce atto di indirizzo per la successiva approvazione, entro il 31 gennaio 2020 del PTPCT che gli enti locali sono tenuti ad adottare in quanto soggetti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

Ritenuto pertanto di adottare specifico atto di indirizzo nei confronti del Segretario Comunale quale RPCT, al fine di predisporre gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di prevenzione alla corruzione e di trasparenza;

Dato atto che sulla presente deliberazione è assente il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 185 comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.;

Visto lo Statuto del Comune di Mezzana;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, i seguenti indirizzi per gli adempimenti connessi all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che, ai sensi della deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 il Comune è tenuto ad adottare entro il termine del 31 gennaio 2020:
 - prosecuzione dell'attività di formazione del personale in tema di prevenzione della corruzione e di etica pubblica;
 - prosecuzione dell'attività di mappatura dei procedimenti amministrativi al fine di una loro ottimizzazione;
 - avvio della piattaforma dei whistleblowing nei termini indicati dal Consorzio dei Comuni così come da precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 13 agosto 2019 avente ad oggetto '*Fornitura del servizio whistleblowing Consorzio dei Comuni Trentini*';
 - ottimizzazione delle pubblicazioni nella sezione 'Amministrazione Trasparente' del sito istituzionale del Comune di Mezzana;
 - rispetto dei termini di risposta alle istanze di accesso agli atti nella triplice natura di accesso agli atti documentale, civico e generalizzato;
2. Di comunicare la presente deliberazione al Segretario Comunale quale RPCT;
3. Di pubblicare la presente deliberazione nella sezione 'Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione' del sito istituzionale del Comune di Mezzana;
4. Di comunicare, contestualmente alla pubblicazione, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183 comma 2 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.;
5. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
 - b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per l'impugnazione degli atti concernenti procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi o forniture, si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata la sussistenza del requisito dell'urgenza al fine di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma

Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i. determinata dal termine ultimo del 31 gennaio 2020 per adempiere agli obblighi previsti dalla L. 190/2012 in materia di prevenzione alla corruzione e per la trasparenza;

Visto l'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i..

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Redolfi Giacomo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Incapo dott. Carlo Alberto

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).